

## **L'ecc.ma Principessa Altieri**

Allo scopo di promuovere l'educazione religiosa e morale e l'abilità nei lavori femminili tra le ragazze di Oriolo per renderle brave donne cristiane ha istruito un annua dote di **lire duecento**. Concorreranno al premio le ragazze di Oriolo di età da anni dodici ai venti anni di buona condotta morale e civile, che abbiano frequentato nella stesso anno scolastico per venticinque volte la Dottrina Cristiana nella Chiesa Parrocchiale e per quaranta giorni la Scuola di religione e di lavoro, delle Maestre Pie Venerini di Oriolo. L'anno scolastico per la Dottrina comincia a Novembre e finisce il 30 Settembre; per la Scuola di religione e di lavoro comincia il 1 di Ottobre e finisce il 15 luglio.

Le ragazze devono presentarsi alla scuola non più tardi di mezz'ora dal suono della campana; la Maestra alla mezz'ora farà l'appello e segnerà un punto alle presenti; chi giungerà più tardi sarà considerata come non intervenuta. In tempo delle lezioni in Scuola e della Dottrina in Chiesa si deve tenere il più perfetto silenzio, e dimostrare rispetto ed obbedienza, senza osservazioni, in tutto ciò che comanda la Maestra; se l'alunno fosse disobbediente ed indocile, se ne darà avviso ai suoi genitori, e poi non si correggese, verrà espulso dalla Scuola e non vi sarà più ammessa.

Alla fine dell'anno scolastico Nel giorno dell'estrazione della dote le ragazze concorrenti dovranno fare la Santa Comunione.

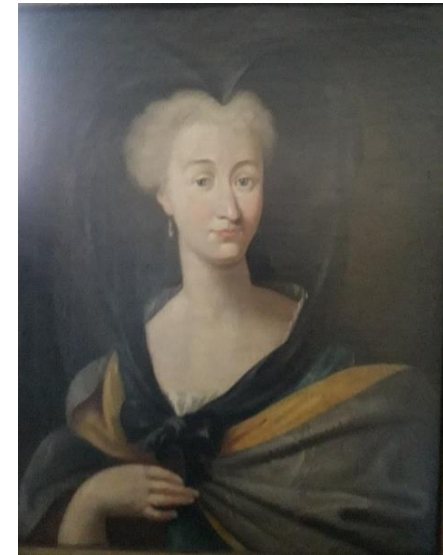
Nella primavera del 1699 arrivarono a Oriolo le prime tre Maestre Pie guidate da **Rosa Venerini** che aveva fondato a Viterbo la prima scuola per le figlie del popolo.

### **La principessa Laura Caterina Altieri**

mise a disposizione alcuni locali della sua abitazione.

La grande sala poteva contenere fino a 40 ragazze, ma agli inizi le ragazze frequentavano poco perché i genitori ritenevano che la scuola fosse un tempo perduto. Le famiglie avevano bisogno delle braccia per i lavori stagionali. Rosa e la principessa pensarono allora ad istituire una premiazione. La più meritevole avrebbe avuto la dote, e sette ragazze, tirate a sorte avrebbero ricevuto un abito nuovo.

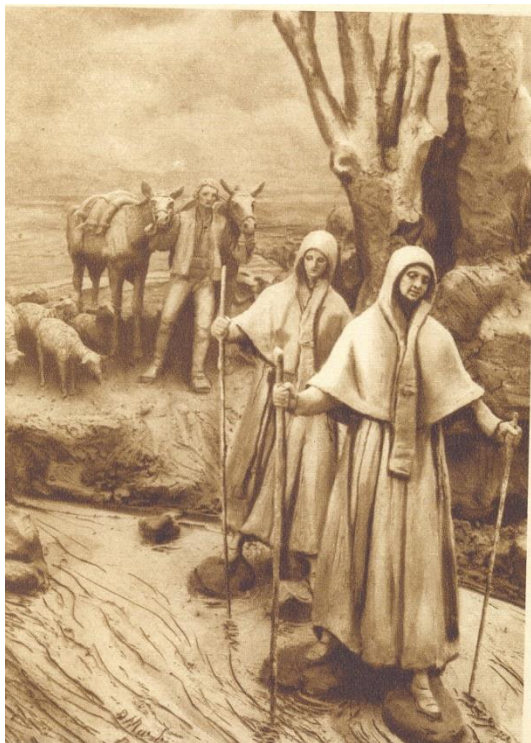
La Scuola in seguito ebbe grande credito e tante generazioni di ragazze furono formate religiosamente, moralmente e culturalmente. Si conserva ancora una biblioteca di testi formativi e di letture varie che hanno comunicato sapere alle menti e ai cuori.



### **Dalle regole di Rosa Venerini 1711**

*Man mano che le fanciulle entrano a scuola si fanno inginocchiare davanti all'altare e le Maestre le guidano a fare il segno della croce e le diverse preghiere...*

*Poi ciascuna prende il proprio lavoro e va a sedere al suo posto, Mentre le altre lavorano, una per volta prende la lezione di lettura.*



*Questa raffigurazione è tratta da un bassorilievo dello scultore Domenico Mastroianni padre di Marcello Mastroianni che ha illustrato gli episodi della vita di Santa Rosa Venerini*

**La presenza di Rosa Venerini nella zona della Tuscia è attestata da tanti avvenimenti conservati dalla Storia:**

*Un giorno Rosa insieme ad una compagna andavano da Oriolo a Viterbo a dorso di asino. Quando furono davanti al torrente Mignone dovettero fermarsi perché era in piena. Si guardarono intorno ed erano sole. All'improvviso apparve un pastore che disse: - Ma voi siete le Maestre della mia figliola !..*

*Pose delle pietre lungo il torrente, fece attraversare le due bestie*

*Le Maestre poterono passare senza difficoltà e l'uomo disparve senza lasciare traccia.*

*Nei rigidi inverni di Oriolo ogni ragazza portava un ciocchetto di legna e la scuola diventava un nido caldo e amabile.*



**La Scala magica**

La scala di legno risale all'inizio della scuola, conduce al secondo piano dove si trova la camera nella quale ha dimorato Santa Rosa Venerini.

I bambini la chiamano **scala magica**

**Oggi**

**la Scuola accoglie i bambini dai tre ai sei anni e li aiuta a crescere con lo stesso criterio dettato da Santa Rosa: Quello che viene dal cuore è più vero e dura più a lungo.**